



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari Generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

Verbale n. 12 del 23.09.2020

L'anno 2020, il giorno 23 del mese di settembre alle ore 14.45, si è riunita, presso il Comando Forze Operative Nord Caserma "Salomone" - Prato della Valle n. 64 – Padova, la I Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente in seduta pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TARZIA Luigi	Presidente	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	AG
SANGATI Marco	V.Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
TURRIN Enrico	V.Presidente	P	MOSCO Eleonora	Componente	AG
BERNO Gianni*	Capogruppo	AG	BETTELLA Roberto	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	PILLITTERI Simone	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	LUCIANI Alain	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	SODERO Vera	Componente	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	SACERDOTI Paolo Roberto	Componente	A
CAVATTON Matteo	Capogruppo	A	*GABELLI Giovanni	Consigliere	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			
* BERNO Gianni delega GABELLI Giovanni					

Sono presenti in rappresentanza del Comando Forze Operative Nord:

- il generale C.A. Perretti Roberto Comandante delle Forze Operative Nord ;
- il colonnello Cornacchia Alfonso, Sottocapo di Stato Maggiore Operativo/Concorsi.

Sono presenti, inoltre, gli uditori presso la I Commissione Dario Conti, Giovanni Iacono, Andrea Rossi.

Segretari presenti: Michela Greggio e Giorgio Zanaga. Verbalizzante Giorgio Zanaga.

Alle ore 15.01 il Presidente Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- "I Concorsi operativi dell'Esercito e l'Operazione "Strade Sicure";
- Varie ed eventuali.

Presidente Tarzia	Saluta i presenti e dichiara aperta la seduta. Ringrazia il generale Perretti e il colonnello Cornacchia per la cortese ospitalità. Rammenta le altre due sedute della I Commissione tenutesi negli anni 2018 e 2019 nelle quali i responsabili del Comando Forze Operative Nord hanno aggiornato i Consiglieri comunali sulla situazione dell'operazione "Strade Sicure". Ricorda che data l'importanza dell'attività effettuata, l'Operazione "Strade sicure" è sempre stata confermata da tutti i governi che si sono succeduti dal 2008 (anno in cui è stata avviata l'Operazione). Lascia la parola ai dirigenti dell'Esercito.
Generale Perretti Roberto	Saluta e precisa che l'attività svolta dal COMFOP-NORD è di supporto alle Forze di Polizia e che il contributo consiste nella disponibilità dei militari al pattugliamento e al presidio del territorio.

	<p>Fa presente che le attività svolte sono risultate molto apprezzate dai cittadini aumentando, a in loro il senso di sicurezza.</p>
<p>Colonnello Alfonso Cornacchia</p>	<p>Saluta e ringrazia il Presidente della I^a Commissione consiliare, Avv. Luigi Tarzia, e tutti i membri della Commissione per aver invitato anche quest'anno l'Esercito a un appuntamento ormai consueto che si sarebbe dovuto tenere lo scorso mese di marzo e che per ragioni connesse all'emergenza Covid-19, è stato necessariamente rimandato alla giornata odierna.</p> <p>Ringrazia, altresì, i Consiglieri per aver accettato di effettuare la presente audizione al di fuori dalla consueta sede comunale. Tale opportunità consente al Comando di far conoscere una parte delle attività che l'Esercito effettua quotidianamente e permette di rafforzare le già ottime relazioni tra l'Amministrazione comunale e la Forza Armata con sede nella città, al fine di perseguire in maniera sinergica obiettivi comuni, con particolare riferimento a quello della sicurezza del territorio urbano.</p> <p>Informa che i principali compiti operativi dell'Esercito in ambito nazionale sono riconducibili all'assolvimento delle missioni assegnate in ottemperanza al dettato costituzionale ed al Codice dell'Ordinamento Militare. Tali missioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la difesa del territorio nazionale; - la difesa collettiva nell'ambito dell'Alleanza Atlantica e degli spazi Euro-Mediterranei; - il sostegno alla pace e alla sicurezza internazionali; - il concorso alle Autorità civili in caso di emergenza e/o calamità naturali. <p>Fa sapere che l'Esercito può essere chiamato ad assicurare una vasta gamma di concorsi operativi nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubbliche calamità, la cui competenza istituzionale risale al Dipartimento per la Protezione Civile; - pubblica utilità che, in considerazione della diversificata tipologia di attività, possono essere richiesti da Enti diversi esterni alla Difesa; - salvaguardia delle libere Istituzioni, con riferimento alle esigenze di Ordine Pubblico la cui competenza istituzionale risale al Ministero dell'Interno. <p>Informa che per garantire in maniera aderente i concorsi operativi su tutto il territorio nazionale, la penisola è stata opportunamente suddivisa in tre aree di responsabilità.</p> <p>Quella a nord, gestita dal Comando Truppe Alpine con sede a Bolzano comprende le regioni della Valle d'Aosta, del Piemonte della Liguria della Lombardia e del Trentino Alto Adige.</p> <p>Quella a Centro – Nord controllata dal Comando Forze Operative Nord con sede a Padova che comprende le regioni del Friuli Venezia Giulia, del Veneto dell'Emilia Romagna, della Toscana, dell' Umbria e delle Marche.</p> <p>L'area, infine, del Sud Italia assegnata al Comando Forze Operative Sud con sede a Napoli che comprende le Regioni del Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia Calabria, Sicilia e Sardegna.</p> <p>Precisa che in considerazione dei compiti assegnati alla Forze Armate e delle disposizioni di legge in materia di intervento in caso di emergenza, sono state definite le misure organizzative che garantiscono una capacità di intervento efficace a favore delle Autorità civili preposte alla gestione di un evento.</p> <p>Informa che l'intervento in caso di emergenza è un'attività basata essenzialmente sui principi di territorialità e forze disponibili. Al verificarsi di un'emergenza, indipendentemente dall'organo gerarchicamente sovraordinato, le unità individuate, devono mettere a disposizione, su richiesta dei Comandi Multifunzione (tra i quali il COMFOP-NORD), le forze al momento disponibili.</p> <p>Al verificarsi di un particolare evento, l'unità «associata» alla Prefettura di riferimento ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distaccare un nucleo di collegamento al fine di assicurare, con immediatezza all'atto dell'insorgere della situazione emergenziale, la presenza di un Ufficiale presso la Prefettura o eventuali centri operativi costituiti all'occorrenza; - garantire un nucleo di ricognizione con il compito di delineare un primo quadro di situazione; - assicurare una unità di livello variabile (squadra/plotone dalle 7 alle 30 persone), in grado di intervenire in maniera rapida. <p>Fa presente che sono inoltre disponibili, su tutto il territorio nazionale, assetti specialistici del Genio Militare denominati unità per interventi in caso di pubbliche calamità (Un.Pu.Ca.).</p> <p>Questi assetti, di livello plotone (circa 25 – 30 uomini/donne) messi a disposizione permanentemente dai reggimenti Genio distribuiti sul territorio nazionale dispongono dei materiali e mezzi necessari al soddisfacimento delle diverse esigenze che si potrebbero presentare con particolare riferimento allo scenario “pubblica calamità” (rimozione macerie, ripristino viabilità, evacuazione delle acque, lavori per l'allestimento di campi base).</p>

Il COMFOP NORD, all'occorrenza, può disporre di 4 reggimenti Genio secondo i differenti settori di intervento.

Infine, menziona i concorsi operativi effettuati dalla Forza Armata a Enti esterni alla Difesa allo scopo di concorrere con le Autorità civili – Prefettura o Procura – alla lotta contro l'abusivismo edilizio, mediante l'impiego degli assetti dei 4 reggimenti genio già menzionati.

Informa che all'interno dei concorsi di pubblica utilità, trovano collocazione anche le operazioni condotte per la bonifica degli ordigni residuati bellici, pur non configurandosi come concorsi operativi, ma come compito istituzionale.

Fa presente che nel corso del solo 2018 sono state effettuate 1.350 bonifiche belliche di cui 12 su bombe d'aereo rinvenute inesplose. Nel 2019, invece, sono state effettuate 1.140 bonifiche di cui 3 su bombe d'aereo.

Elenca tutte le operazioni di ordine pubblico che la Forza Armata fornisce al Paese.

- OPERAZIONE "FORZA PARIS" - (15 luglio 1992 – 22 settembre 1997):
Attività addestrativa finalizzata al controllo del territorio, condotta in stretto coordinamento con le Autorità di Pubblica Sicurezza nelle zone centrali della Sardegna per concorrere e limitare "lo spazio di manovra" della criminalità organizzata locale.

- OPERAZIONE "VESPRI SICILIANI" - (25 luglio 1992 – 8 luglio 1998):
Ha avuto inizio a seguito della decisione del Governo (D.L. 25 luglio 1992, n. 349) di inviare 5.000 uomini in rinforzo ai Reparti stanziati nella regione Sicilia. Inizialmente prevista fino al 31 dicembre 1992, è stata poi prorogata con successive determinazioni fino al 30 giugno 1998. La forza impiegata è stata di circa 6.200 uomini. Il compito affidato alle unità dell'Esercito consisteva nel concorrere all'attività di controllo del territorio ed alla vigilanza di obiettivi di particolare interesse definiti dai Prefetti, responsabili della tutela dell'ordine pubblico.

- OPERAZIONE "TESTUGGINE" - (16 agosto 1993 – 28 febbraio 1995):
Prevedeva la sorveglianza della frontiera nord – orientale, allo scopo di prevenire eventuali tentativi di ingresso irregolare in Italia di personale, mezzi e materiali. Inizialmente il servizio si svolgeva secondo i canoni classici del concorso a favore del ministero dell'interno e prevedeva la presenza di un componente delle forze dell'ordine in ogni pattuglia/posto di osservazione in cui si articolava il dispositivo della Forza Armata.

- OPERAZIONE "RIACE" - (2 febbraio 1994 – 15 febbraio 1995):
Decisa dal Governo in conseguenza dei lusinghieri risultati dell'Operazione "Vespri Siciliani" che hanno spinto i responsabili politici a ripetere l'esperienza in altre regioni a rischio nel Mezzogiorno (Calabria) con compiti del tutto analoghi e volti al controllo del territorio ed al recupero delle Forze di Polizia per attività dedicarle ad attività di natura investigativa e giudiziaria. La forza è stata di 1.350 uomini. Il concorso ha avuto come scopo il contrasto alla criminalità organizzata mediante il controllo del territorio e la vigilanza di obiettivi di particolare interesse nelle provincie della Calabria, con gli stessi scopi già enunciati nell'ambito dell'Operazione "Vespri Siciliani".

- OPERAZIONE "PARTENOPE 1 E 2" - (18 febbraio 1994 – 30 giugno 1998):
L'Operazione prevedeva il controllo del territorio e la vigilanza dei obiettivi sensibili ubicati nel comune di Napoli. L'attività ha avuto caratteristiche del tutto analoghe all'Operazione "Riace".

- OPERAZIONE "SALENTO" - (10 maggio 1995 – 3 novembre 1995):
Disposta dall'Autorità politica per la tutela di specifici obiettivi di lotta alla criminalità organizzata ed anche per il controllo della frontiera marittima lungo le coste pugliesi del Salento. Anche in questo caso, al personale è stato attribuito lo status di agente di "pubblica Sicurezza" e, quindi di garantire l'autorità di poter procedere alla identificazione, fermo, perquisizione di individui sospetti ed al sequestro di materiali. La zona maggiormente controllata era compresa tra Brindisi e Santa Maria di Leuca.

- OPERAZIONE "DOMINO" - (13 novembre 2001 – 1 luglio 2006):
Operazione che ha avuto inizio a seguito degli attacchi dell'11 settembre 2001 alle torri gemelle, in conseguenza dei quali il Consiglio dei Ministri ha approvato l'impiego di personale della Forza Armata in concorso alle Forze di Pubblica Sicurezza per la vigilanza di punti sensibili su tutto il territorio nazionale.

- OPERAZIONE "STRADE SICURE" - (dal 04 agosto 2008 e tuttora in corso) :
L'Esercito Italiano conduce l'Operazione "Strade Sicure", sul territorio nazionale ininterrottamente dal 4 agosto 2008, in virtù della Legge n. 125 del 24 luglio dello stesso anno. Il testo di legge, nel dettaglio, prevede che: "Per specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità, ove risulti opportuno aumentare il controllo del territorio, può essere autorizzato un piano di impiego di un contingente di personale militare appartenente alle Forze Armate". Tale operazione è a tutt'oggi l'impegno più oneroso della Forza Armata in termini di uomini mezzi e materiali.

Informa che Il primo contingente, articolato su 3000 uomini e donne dell'Esercito italiano, ha operato a disposizione delle autorità prefettizie delle provincie per svolgere servizi di

vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, inclusa la vigilanza esterna ai Centri di Accoglienza ed ai Centri di Identificazione ed Espulsione, che ha assunto notevole importanza stante la portata del fenomeno migratorio, nonché di perlustrazione e pattugliamento in concorso congiuntamente alle Forze di Polizia. I militari in servizio nell'operazione Strade Sicure qualificati come Agenti di Pubblica Sicurezza, hanno seguito uno speciale iter addestrativo teorico – pratico tale da garantire una pronta risposta operativa alle varie attivazioni e sempre adeguata alle circostanze.

Sempre in ambito Strade Sicure, l'Esercito è intervenuto con compiti specifici a l'Aquila per il terremoto del 2009, in val Susa per la sicurezza dei cantieri TAV, a Napoli ed a Caserta per l'emergenza "Terra dei Fuochi" contro i reati ambientali, a Milano per l'EXPO 2015, evento di rilevanza e risonanza mondiale, ove i militari hanno contribuito alla sicurezza interna ed esterna dell'area espositiva e dei principali snodi di collegamento.

Durante lo svolgimento del Giubileo della Misericordia (8 dicembre 2015 – 20 novembre 2016) il dispositivo di Strade Sicure, già attestato sulle 4.800 unità, è stato incrementato di ulteriori 1500 militari, con il compito di garantire la sicurezza dei siti giubilari e di concorrere al controllo dei valichi di frontiera, porti ed aeroporti. Tale aumento di personale, con la conclusione del Giubileo è stato mantenuto nei volumi organici dell'Operazione "Strade Sicure".

Attualmente risultano impiegati nell'Operazione «Strade Sicure» circa 7.050 uomini e donne dell'Esercito italiano, che garantiscono una presenza capillare sul territorio contribuendo fattivamente alla realizzazione di un ambiente più sicuro.

Un ulteriore incremento (temporaneo) è stato autorizzato di recente per l'emergenza Covid-19 su tutto il territorio nazionale.

Precisa che la Missione del COMFOP-NORD, nell'ambito dell' Operazione «Strade Sicure», è quella di *"Approntare ed impiegare un contingente militare che, in concorso alle Forze di Polizia, assolva i compiti di vigilanza assegnati dalle Autorità provinciali di P.S., al fine di assicurare la prevenzione e il contrasto alla criminalità e al terrorismo, nell'AOO assegnata e in aderenza a quanto stabilito dalla Legge di Bilancio e dal discendente Decreto Interministeriale"*.

Informa che nell'ambito dell'area assegnata al Comando Forze Operative Nord di Padova operano n. 1026 uomini e donne e vengono impiegati circa 190 mezzi. In particolare nella città di Padova operano 28 militari dell'Esercito in supporto alle Forze di Polizia (2 deputati specificatamente alle attività di comando e controllo e n. 26 operativi). L'intero assetto che opera presso la città patavina ha in dotazione 5 autovetture da ricognizione tipo Land Rover ed un mezzo commerciale (Fiat Punto).

Specifica come viene svolta l'attività di pattugliamento e/o di presidio dei principali punti sensibili della città:

- n. 1 pattuglia mobile automontata (modulo straordinario, esclusiva radiocollegata con le Forze di Polizia) su 3 militari ciascuna, H24 per sette giorni su 7;
- n. 1 pattuglia mobile appiedata e automontata (modulo straordinario, esclusiva radiocollegata con le Polfer) su 3 militari ciascuna su 2 turni, 7 giorni su 7 presso la stazione FF.SS.;
- n. 1 vigilanza fissa automontata (modulo straordinario, esclusiva radiocollegata con le Forze di Polizia) su 2 militari su 1 turno (definito settimanalmente da apposita ordinanza della Questura), 7 giorni su 7 presso individuati obiettivi.

Informa che, anche in seguito ai suggerimenti provenienti dalla I Commissione consiliare, presso la Stazione Ferroviaria l'attività di vigilanza è stata modificata da "fissa" a "dinamica" comprendendo un raggio d'azione molto più ampio estendendo il controllo e la sorveglianza su tutto il piazzale antistante l'entrata della Stazione.

Rende noto che:

- in data 22 febbraio 2020 è stata emanata l'ordinanza del Ministro della Salute, redatta d'intesa con il Presidente della Regione Veneto, per fronteggiare l'emergenza sanitaria del coronavirus contenente le misure previste per i Comuni del Veneto, in particolare per le aree interessate dai focolai del coronavirus: i comuni di Vo' Euganeo e di Mira, e i relativi ospedali di Schiavonia per la Bassa Padovana e di Mira per il Veneziano;
- in data 23 febbraio 2020 è stata emanata l'Ordinanza contingibile ed urgente n.1 del Ministro della Salute di intesa con il Presidente della Regione Veneto recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 e il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio DPCM, ha decretato il divieto di allontanamento da alcuni Comuni da parte di tutti gli individui comunque presenti negli stessi, tra i quali quello di Vo' Euganeo, prevedendo, tra l'altro, che i Prefetti potessero, informando preventivamente il Ministero dell'Interno, assicurare l'esecuzione delle misure urgenti previste nel Decreto avvalendosi anche delle Forze Armate.

Evidenzia che è stato disposto l'impiego addizionale del contingente già impiegato sino ad allora nell'operazione "Strade Sicure" di 85 unità in concorso alle Forze di Polizia con compiti di isolamento/cinturazione d'area del citato Comune di Vo'.

	Rende noto che, nell'ambito dell'emergenza sanitaria Covid-19, su richiesta della Prefettura di Padova, è stato disposto l'impiego di 5 sottufficiali infermieri alla RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) di Merlara (PD). Riferisce che l'Operazione «Strade Sicure» e in generale tutti i concorsi operativi svolti hanno portato ad una condivisione degli sforzi con le altre Amministrazioni Pubbliche instaurato ottimi rapporti con le Forze di Polizia e con le Autorità locali.
Pellizzari	Esprime grande apprezzamento per il lavoro svolto e chiede se il Comando ha competenza nella sorveglianza del confine con la Slovenia.
Colonnello Cornacchia	Conferma che l'Esercito, nell'area Gorizia/Trieste, effettua servizio di pattugliamento e sorveglianza del confine Italia/Slovenia con accompagnamento delle persone fermate nei centri di controllo organizzati dalla Polizia di Stato. Fa sapere che i percorsi non consueti per oltrepassare il confine sono molto numerosi ed è davvero difficile poterli sorvegliare tutti.
Presidente Tarzia	Ricorda il suo personale suggerimento e "pressione" al Sindaco e quindi al Prefetto per la modifica dello svolgimento del servizio fisso di piantonamento dell'entrata alla Stazione Ferroviaria a un servizio cosiddetto "dinamico" che prevede il pattugliamento a piedi lungo tutto l'asse del piazzale Stazione. Ritiene sarebbe auspicabile anche un servizio di controllo dinamico svolto dall'Esercito con la Polizia Locale in zona Borgomagno.
Iacono (uditore)	Chiede se l'Esercito con lo svolgimento delle citate Operazioni si stia sostituendo alle attività che dovrebbe svolgere la Pubblica Amministrazione e se ci sono stati casi di positività al virus Covid-19.
Colonnello Cornacchia	Risponde che non c'è stato nessun caso di positività al virus tra il personale operativo anche in virtù del fatto che sono state adottate precise misure di sicurezza per poter mantenere la capacità operativa dell'Esercito per le esigenze della Nazione e che tutte le attività svolte sono di supporto alle Forze dell'Ordine e che sono espressamente richieste dalle Autorità Amministrative.
Conti (uditore)	Chiede se per il pattugliamento stradale in città sia possibile utilizzare "mezzi meno bellici" (riferendosi all'automezzo di servizio).
Colonnello Cornacchia	Risponde che i mezzi dell'Esercito sono per natura prevalentemente "tattici".
Rossi (uditore)	Fa presente che in caso di ghiaccio e neve per le strade i cittadini chiedono un intervento dell'Esercito.
Colonnello Cornacchia	Riferisce che l'attività di spalamento della neve viene già svolta dall'Esercito in tutte quelle situazioni a carattere veramente emergenziale per la tutela dell'incolumità pubblica su disposizione dell'Autorità Amministrativa.
Turrin	Ci tiene a ricordare che le Forze Armate hanno delle precise e ben definitive funzioni di difesa.
	Viene effettuata una breve visita alla Centrale Operativa del Comando con l'illustrazione delle varie tecnologie utilizzate per lo svolgimento dei compiti assegnati.
Presidente Tarzia	Ringrazia tutti gli intervenuti e non essendoci altre richieste di intervento, dichiara chiusa la seduta alle ore 16.45.

Il Presidente della I Commissione consiliare
Luigi Tarzia

Il Segretario verbalizzante
Giorgio Zanaga